

il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione scadeva nel mese di maggio 1999;

il concorso in questione ha visto esclusi dalla partecipazione coloro che, in quell'anno, dovevano sostenere l'esame di maturità magistrale;

coloro che comunque hanno conseguito la maturità magistrale nell'anno 1999, oltre ad essere stati esclusi dal concorso svoltosi in quell'anno, sono per di più definitivamente finalizzati per i futuri concorsi per i quali è richiesta la laurea;

la situazione, per questo particolare segmento di diplomati, è particolarmente penalizzante proprio in ragione del fatto che, al momento dello svolgimento del concorso, avevano conseguito il diploma che ne avrebbe consentito la partecipazione, preclusa in quanto — come detto — il termine di presentazione della domanda di partecipazione scadeva a maggio 1999, e cioè due mesi prima del conseguimento del diploma;

appare evidente il grave pregiudizio che i diplomati del 1999 hanno ritratto per una scansione dei tempi casualmente penalizzante —:

se, in relazione alla particolarissima situazione in cui si sono venuti a creare coloro che hanno conseguito il diploma magistrale nell'anno 1999, non si ritenga, in via eccezionale, di dovere adottare iniziative normative volte a « sanare » la condizione di tali diplomati, consentendone la partecipazione al concorso magistrale. (4-05712)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

BURTONE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nella mattinata del giorno 12 marzo 2003 a Catania alcune centinaia di pen-

sionati hanno simbolicamente occupato la direzione centrale dell'Inps;

l'iniziativa era stata indetta dalle organizzazioni sindacali di Cgil-Cisl e Uil per protestare contro il recupero degli indebiti che colpiscono e penalizzano i pensionati più deboli;

nella sola Catania il problema interessa circa 8.000 pensionati, una cifra socialmente rilevante;

il Governo fino ad ora ha dimostrato una totale insensibilità rispetto alle richieste avanzate a livello nazionale dalle organizzazioni sindacali anche rispetto ad eventuali sanatorie o rateizzazioni in senso più favorevole ai pensionati —:

quali iniziative il Governo intenda adottare al fine di risolvere il problema degli indebiti Inps e di tutelare le fasce deboli dei pensionati come richiesto dalle organizzazioni sindacali. (3-02065)

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la legge 27 dicembre 2002 n. 289, all'articolo 46, tra l'altro, prevede agevolazioni a favore delle giovani coppie per l'acquisto della casa;

ciò dovrebbe costituire una grande opportunità per le giovani famiglie e dovrebbe dare impulso all'attività edilizia, al mercato immobiliare ed anche al settore bancario-finanziario preposto alla concessione dei mutui;

i fondi allo scopo destinati sono attestati al Fondo nazionale per le politiche sociali;

il 10 per cento di tale Fondo è finalizzato appunto all'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie;

per attivare i fondi in questione è richiesta l'emanazione di un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il concerto del Ministro dell'economia e delle finanze;

a tutt'oggi tale decreto non è stato ancora emesso con grave pregiudizio per coloro che sono i destinatari delle agevolazioni di cui alla citata legge —:

se e quando intenda emanare il decreto di sua competenza. (5-01748)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 agosto 2002, n. 178, il cosiddetto « decreto-omnibus », sono stati stanziati 8 milioni di euro per fronteggiare lo stato di emergenza dell'ente irrigazione di Puglia, Lucania e Irpinia;

le risorse giungevano a seguito di una esasperata protesta da parte dei lavoratori che per oltre un anno non avevano percepito lo stipendio;

all'entrata in vigore della legge il commissario straordinario dell'ente aveva provveduto ad erogare alle maestranze una serie di acconti per il periodo aprile 2001, settembre 2002, ma non l'intera spettanza;

da allora la situazione ha continuato a permanere nello stato dei mesi precedenti con il mancato rispetto delle erogazioni degli stipendi in favore dei lavoratori e il permanere di situazioni di estremo disagio per loro e le rispettive famiglie che come denunciato dal Cestrim, Fondazione antiusura lucana, molte rischiano di finire vittime degli strozzini;

i lavoratori hanno continuato a prestare servizio anche in condizioni di

estremo disagio in considerazione della rilevanza del servizio pubblico loro fornito per l'economia e gli usi irrigui della preziosa risorsa acqua;

le organizzazioni sindacali avevano denunciato da tempo il mancato rispetto degli accordi e il mancato pagamento delle spettanze sollecitando un intervento del Commissario —:

quali iniziative intenda adottare il Governo affinché in seno all'ente irrigazione venga ripristinata una normalità di relazioni tra Ente e lavoratori con il puntuale pagamento degli stipendi e il recupero degli arretrati fino ad ora non percepiti e quali sono i programmi che il Governo ha nei confronti di questa struttura sulla quale il Ministro spesso è risultato vago e non chiaro. (5-01746)

RAVA, PEDA, SEDIOLI e FRANCI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il coordinamento degli assessori regionali all'agricoltura, riunitosi l'11 marzo 2003, non è riuscito a raggiungere alcun accordo in merito allo schema di disegno di legge, approvato dal Governo, sulla riforma del sistema delle quote latte;

dal Presidente del Consiglio è venuto però « grande conforto » per tutti gli allevatori, così come sottolineato dal Ministro Alemanno, riferendosi alle assicurazioni fatte dallo stesso Presidente, per via telefonica, con gli allevatori, riuniti ad Acore;

nella corrente settimana è prevista la riunione del tavolo agroalimentare, nonché un Consiglio dei ministri che dovrebbe approvare un decreto-legge;

dalla scorsa estate sono stati dati annunci diversi e contrastanti sulla riforma del settore, prevedendo strumenti legislativi diversi;

siamo ormai all'inizio della nuova campagna, con il rischio che senza regole